



*Guida Omnicomprensiva alla Realizzazione dei Rituali
Mistici
di
Madre Sigrella dell'Ordine delle Immacolate Vergini della
Sacra Rocca*



Senza ombra di dubbio la celebrazione di un Rituale è la più nobile attività che la volontà umana abbia mai generato. Essa infatti sa coniugare il potere primordiale delle Arti Mistiche e la concretezza delle Arti Materiali in un perfetto connubio.

Nella mia lunghissima esperienza come Liturgista del Divino Prios ho avuto modo di assistere e documentare una grande varietà di riti indirizzati alle più disparate entità. Mi accingerò ora a descrivere quali sono i punti in comune che tutte le Tradizioni condividono e quali particolarità caratterizzano invece le cerimonie delle diverse culture che popolano le terre di Ambria e del Davofar.

Ma partiamo dai fondamentali: officiare un rituale significa invocare la presenza dell'Unico Dio, di uno Spirito o, in generale, di una Forza Primordiale affinché ci concedano parte del loro potere. L'energia così accumulata può essere plasmata in vari modi, per ottenere i risultati più disparati. Durante la Grande Guerra, ad esempio, noi Teurghi pregavamo per creare aree consacrate in cui i vivi non morti non potessero mettere piede senza essere annichiliti, mentre, più recentemente, mi è capitato di assistere a Maghi invocare il principio della Logica per svelare i misteri di oggetti arcaici. Si dice anche che le Streghe interrogano gli Spiriti degli alberi e delle belve per conoscere eventi passati e futuri.

Quindi prima di tutto bisogna decidere lo scopo del proprio rituale e a quale entità rivolgersi. Ovviamente un buon Priosita non pregherà mai i capricciosi Spiriti della Foresta, come è inusuale che un Barbaro faccia affidamento sui complessi Concetti Arcani dell'Ordo Magica.

Dopo aver deciso a chi volgere il rito è necessario trovare il luogo adatto per la celebrazione e anche in questo caso la scelta dipende dal proprio scopo e dalle entità

coinvolte. Ho sentito raccontare di evocazioni di Spiriti sanguinari celebrati su antichi campi di battaglia o di benedizioni per la fertilità officiati su un terreno appena seminato.

In generale, in mancanza di una chiesa consacrata, posso consigliare ai liturgisti di Prios di cercare un luogo aperto e soleggiato, al contrario dei Barbari che adorano i loro dei di legno e zanne tra le selve oscure. Molto particolari sono i rituali dell'Ordo Magica, praticati in nome delle essenze fondamentali che secondo loro regolano il mondo: Logica, Ragione, Materia, Magia e molte altre. Perciò questi ritualisti preferiscono luoghi chiusi e legati all'umano ingegno, come laboratori o biblioteche.

A questo punto è bene che un esperto ritualista prepari la sua liturgia e quella di coloro che partecipano assieme a lui, non vi è infatti limite al numero di persone coinvolte in un rito, purché ognuno compia adeguatamente il proprio dovere. Prestate molta attenzione, miei cari, alle frasi che userete, poiché spesso anche solo una parola fuori luogo può offendere il vostro divino interlocutore!

In aggiunta a tutto ciò mi sento di consigliare ai giovani ritualisti di non lesinare nell'utilizzo di sacrifici e di componenti sceniche: drappi, candele, cristalli, simboli sacri, canti, danze, anche un oggetto comune può diventare rilevante se usato bene. Ricordate che qualunque cosa facciate dovete mantenere alte l'attenzione e la curiosità del soggetto che avete invocato. Inoltre abbiate un occhio di riguardo per i dettagli e le simbologie, perché queste sono la maniera più materiale che avete per rappresentare i vostri intenti. L'esempio più comune che voglio ricordare ai Teurghi inesperti è che Mai il simbolo del Sole Prios deve toccare il terreno, poiché rappresenta la Sua raggianti gloria che mai tramonterà.

Una volta terminato il rito non resta che attendere una risposta. Non abbiate fretta, a volte questa giunge immediatamente, a volte richiede minuti o ore, ma, con i suoi tempi, arriverà, statene certi.

In conclusione lascio i miei attenti lettori con un monito; la celebrazione di un rituale concentra un'elevatissima quantità di energia Mistica all'interno di un'area delimitata per un periodo di tempo prolungato. Questo potere è di gran lunga superiore a quello necessario per il lancio di un normale incantesimo e per questo feroce ed imprevedibile sarà la reazione della pernicioso Corruzione. Se il vostro rito è lungo e complesso assicuratevi di avere con voi persone che siano in grado di dividerne e reggerne il peso. Non agite da soli, non mettete a rischio le vostre vite e le vostre anime! La possibilità peggiore è quella in cui il rituale, per qualche motivo, vada storto, in questo caso una devastante ondata di Morbo investirebbe l'area e tutti gli astanti, rischiando anche di corrompere per sempre la stessa area rituale.

Sia ritualistica è l'Arte che più di tutte ci avvicina al Divino, mostrate la forza del vostro animo.